



Rassegna Stampa
giovedì 04 luglio 2019

L'Italia attrae sempre più turisti asiatici: Shanghai è la prima città di provenienza. A viaggiare sono soprattutto i giovani

La Sicilia affascina l'Oriente: è tra le mete preferite dai cinesi

Valentina Grasso

La Sicilia in pole position tra le mete preferite dai viaggiatori cinesi, insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Sono infatti sempre di più i turisti che dall'Oriente giungono in Italia, il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia.

Dopo un periodo di calo dei flussi migratori dalla Cina verso l'Italia, stimato intorno al 30% e dovuto in buona parte alla percezione negativa causata dagli attentati terroristici, a partire dal 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere. Ma non solo, il turismo cinese si sta evolvendo: i tour di gruppo organizzati nelle grandi città più conosciute sono stati sostituiti da viaggi individuali che includono anche percorsi alternativi. Tra le tappe principali ci sono hotel di lusso e boutique all'insegna dello shopping con guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi.

Se attualmente meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero, l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite

(Unwto) stima che nel 2020 saranno circa 250 milioni i cinesi con passaporto trasformando così la Cina nel Paese con il più alto numero di turismi nel mondo e configurando un'opportunità di sviluppo per il turismo cinese outbound.

Analizzando la provenienza dei flussi turistici, è Shanghai la prima città nella classifica seguita da Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an. Sono inoltre i millennials, cioè i nati negli anni '80, '90, 2000 che nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero.

Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

Quindi risulta fondamentale, per le piccole e medie imprese siciliane, intercettare queste esigenze per formulare un'offerta sempre più mirata e all'altezza delle richieste. Di questo si è parlato a Palermo in occasione

del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'Eu Sme Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network.

«Con questo incontro – ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione – abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative».

«È indubbio – ha sottolineato Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria – che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed i nostri operatori devono avere gli strumenti per ottenere vantaggi competitivi sul mercato».



Peso: 28%

DATI DI SICINDUSTRIA

Crescono i cinesi che hanno come meta le bellezze di Sicilia

PALERMO. I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato.

Di questo si è parlato ieri, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi

partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative.

Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".



Peso: 8%

Isola a caccia di turisti cinesi, la trincaria piace sempre di più

di Antonio Giordano

I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato. Di questo si è parlato a Palermo, in occasione del workshop «China Outbound Tourism», organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. «Con questo incontro», ha detto Nino Salerno, delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione, «abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori».

«È indubbio», ha sottolineato Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria, «che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business». Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di Cotri (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. «Con l'aumento dei viaggi», ha spiegato Tosetto, «le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle "nuove" e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte». (riproduzione riservata)



Peso: 18%

Sicilia tra località preferite dai cinesi

A Palermo workshop di Sicindustria

PALERMO - I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato.

Di questo si è parlato ieri, a Palermo, in occasione del workshop "China outbound tourism", organizzato da Sicindustria e dall'Eu Sme centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno, delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda".

"È indubbio - ha sottolineato Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria - che un flusso turistico come quello cinese

apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere

da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business".

Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relattrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di Cotri (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'Eu Sme Centre sul Turismo Certificata Ctw. "Con l'aumento dei viaggi - ha spiegato Tosetto - le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo

quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza".

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato

in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere, come conferma l'aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che, oltre alle grandi città, spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi.

Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni unite stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti. Secondo Enit, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).



Peso:28%

■ **I viaggiatori cinesi sono la principale fonte** di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (Unwto), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo e l'Italia è il secondo Paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà questa mattina, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via Alessandro Volta, 44, in occasione del workshop «China Outbound Tourism». L'incontro è organizzato da **Sicindustria** e dall'Eu Sme Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. Il seminario, che durerà l'intera giornata, mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato. (riproduzione riservata)



Peso: 7%

CONFINDUSTRIA

**Imprese a caccia
di turisti cinesi**

● I viaggiatori cinesi sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà oggi, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via A. Volta, 44, in

occasione del workshop «China Outbound Tourism», organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, partner di Enterprise Europe Network.



Peso: 3%

BlogSicilia.it » PALERMO » TURISMO

Sicilia meta preferita dai cinesi, gli imprenditori si organizzano per affrontare il nuovo mercato



di Redazione | 03/07/2019



Attiva ora le notifiche su Messenger

I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai **turisti orientali** insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento.

Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato. Di questo si è parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".

"È indubbio - ha sottolineato Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno mercoledì 3 luglio 2019

Ultime

16:10 Emergenza rifiuti a Palermo, vertice alla Regione su Bellolampo

15:55 Scarcerazione Rackete, furibondo l'Ammiraglio De Felice: "Occorre inserire diritto della navigazione nei concorsi per magistrati"

15:25 Appalto Scuole Belle, le manutenzioni eseguite da ditte senza operai e senza mezzi (VIDEO)

14:51 Bruno Contrada chiede 3 milioni di risarcimento per errore giudiziario

14:15 #aspettandoilfestino2019, reliquie della Santuzza esposte nella chiesa di S.Caterina (FOTO)

Sicindustria – che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business”. Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell’EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. “Con l’aumento dei viaggi – ha spiegato Tosetto – le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle ‘nuove’ e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte”.

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l’Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l’Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere, come conferma l’aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che, oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all’estero (nel 2017 sono stati “solo” 133 milioni i cinesi che si sono recati all’estero per turismo).

Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese outbound: nel 2020 l’Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo. La maggior parte dei turisti cinesi proviene da città considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 città di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell’ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi’an. I millennials (anni ’80, ’90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all’estero. Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l’88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l’11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

[Sviluppo del turismo cinese in Sicilia | Delegazione di imprenditori in visita](#)

[Aggiornamento imprenditori cinesi, siglato accordo](#)

14:01 Lo Zecchino d’Oro a caccia di giovani talenti, casting al Centro Commerciale La Torre

13:57 Spiagge accoglienti, il litorale palermitano fanalino di coda nell’indagine di Altroconsumo

Almanacco di VISTO sul WEB



Università Palermo-Eupic (FOTO)

Palermo

 << **Emergenza rifiuti a
Palermo, vertice alla
Regione su Bellolampo**

#arrivano i cinesi

#sicindustria

#turismo cinese

#workshop


**Emergenza rifiuti a
Palermo, vertice alla
Regione su Bellolampo**

**Scarcerazione Rackete,
furibondo l'Ammiraglio
De Felice: "Occorre
inserire diritto della
navigazione nei concorsi
per magistrati"**

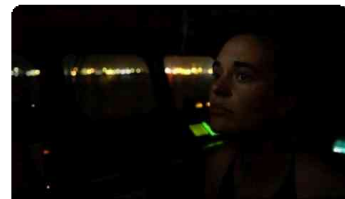
**Appalto Scuole Belle, le
manutenzioni eseguite
da ditte senza operai e
senza mezzi (VIDEO)**

**Bruno Contrada chiede
3 milioni di risarcimento
per errore giudiziario**

**#aspettando il festino 2019,
reliquie della Santuzza
esposte nella chiesa di
S. Caterina (FOTO)**

**Lo Zecchino d'Oro a
caccia di giovani talenti,
casting al Centro
Commerciale La Torre**

**Spagge accoglienti, il
litorale palermitano
fanalino di coda
nell'indagine di
Altroconsumo**

**Danneggiamenti e furti
di cavi elettrici nella
zona industriale di
Caltagirone**

**Sea Watch, Procura
nega nulla osta
all'allontanamento di
Carola Rackete
dall'Italia fino al 9 luglio**
 COMMENTA CON FACEBOOK

Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**


Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

[Home](#) [News »](#) [Focus Tecnocasa](#) [News Province »](#) [News Sicilia](#) [Focus](#) [Editoriale](#) [StartupSicilia](#)


>> Italtpress 3 lug 07:32 - FINO A SETTEMBRE OFFERTA PER GSX-S750 03 lug 07:23 - ESPLOSIONI SUL VULCANO Gratis sul tuo sito

[Home](#)
[News](#)
[Turismo: la Sicilia tra le mete preferite dai cinesi](#)


Italtpress News



Turismo: la Sicilia tra le mete preferite dai cinesi

Postato da Andrea Naselli il 3/07/19



I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato. Di questo si è parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro – ha detto **Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione** – abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".

ESPLOSIONI SUL VULCANO STROMBOLI, ESCURSIONISTA



NICCHI E GRAVINA "PRESTO GLI ARBITRI SPIEGHERANNO EPISODI VAR"



ESPLOSIONI SUL VULCANO STROMBOLI, PAURA PER TURISTI E ABITANTI



MARINELLI SARA' DIABOLIK, NEL CAST ANCHE LEONE E MASTANDREA

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



“È indubbio – ha sottolineato **Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria** – che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business”.

Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da **Giovanna Tosetto, relatrice del seminario** ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. “Con l'aumento dei viaggi – ha spiegato Tosetto – le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte”.

Flussi turistici: Cina verso Italia

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere, come conferma l'aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che, oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi.

Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati “solo” 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese *outbound*: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo.

La maggior parte dei turisti cinesi proviene da città considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 città di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell'ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an.

I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Storia Donazioni

Recenti

Popolari

Casuali

[travelnostop.com](https://www.travelnostop.com)

La Sicilia cresce nelle preferenze dei turisti orientali - Travelnostop

4-5 minuti



Insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento, c'è la Sicilia tra le località preferite dai turisti orientali. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato.

Di questo si è parlato a Palermo, in occasione del workshop “China Outbound Tourism”, organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network.

“Con questo incontro – ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione – abbiamo voluto fornire

alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori”.

“È indubbio – ha sottolineato Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria – che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business”.

Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW.

“Con l'aumento dei viaggi – ha spiegato Tosetto – le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte”.

(nella foto da sinistra Giovanna Tosetto, Nino Salerno e Giuseppe Cassarà)

economysicilia.it

Turismo: ai viaggiatori cinesi piace la Sicilia

Giovanni Megna

5-7 minuti

I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai [turisti](#) orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato. Di questo si è parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro – ha detto **Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione** – abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".

“È indubbio – ha sottolineato **Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria** – che un flusso turistico come quello

cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business”. Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da **Giovanna Tosetto, relatrice del seminario** ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell’EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. “Con l’aumento dei viaggi – ha spiegato Tosetto – le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle ‘nuove’ e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte”.

Flussi turistici: Cina verso Italia

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l’Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l’Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere, come conferma l’aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che, oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di

lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati "solo" 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese *outbound*: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo. La maggior parte dei turisti cinesi proviene da città considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 città di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell'ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an. I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

0:00 / 0:00



Caso Sea Watch, Salvini: espelleremo Carola Rackete

[travelnostop.com](https://www.travelnostop.com)

Sicindustria organizza workshop sul turismo cinese per le imprese turistiche - Travelnostop

6-8 minuti



Sicindustria ed EU SME Centre di Pechino, entrambi partner della Rete Enterprise Europe Network, organizzano un workshop con l'obiettivo di fornire alle imprese siciliane del settore turistico/alberghiero, gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da consentire loro di offrire loro un servizio mirato. Il workshop formativo "China Outbound Tourism" è in programma mercoledì 3 luglio alle 9 nella sede di Sicindustria, in via Alessandro Volta 44, a Palermo.

Il seminario di un'intera giornata copre una serie di aspetti concreti e presenta le migliori pratiche, facendo sì che le aziende

possano applicare le conoscenze appena acquisite nella loro attività quotidiana.

Partecipando a questa intensa giornata di lavoro, le aziende potranno cogliere le ultime tendenze del mercato, come l'utilizzo di WeChat per attrarre e vendere servizi ai propri clienti, nonché come sfruttare un grande potenziale per ottenere maggiori vantaggi competitivi sul mercato e per creare solide basi di business in questa industria.

Relatrice del seminario è Giovanna Tosetto, esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW, è destination project manager, consulente turistico e guida turistica locale in Friuli Venezia Giulia.

Ma ecco qualche dato che dà l'idea del potenziale dei turisti cinesi: i cinesi "outbound", ossia quelli che viaggiano dal loro paese in giro per il mondo sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale. Solo nel 2016, i viaggiatori cinesi hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero.

Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo. Secondo le statistiche dell'amministrazione nazionale del turismo cinese, nella prima metà del 2017 sono stati effettuati 62.03 milioni di viaggi in uscita. L'Europa è ancora una delle principali destinazioni e i trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono oltremodo incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30%, dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza in Europa a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia

è cresciuto, come conferma l'aumento delle richieste di visto di circa il 15%. L'Italia è il secondo Paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia, ed il 13esimo nella classifica generale relativa ai primi 10 mesi del 2018.

Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi.

Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto, ovvero neppure 200 milioni di cittadini, e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese outbound: nel 2020 la UNWTO stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo.

I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno costituito il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. I flussi turistici outbound dalla Cina hanno registrato oltre 133 milioni di turisti all'estero nel 2017, con un incremento del 7% rispetto al 2016. Secondo la UNWTO, l'ammontare di spesa totale nel 2017 è stato pari a 228,1 miliardi di euro (+4,7% rispetto al 2016).

Il traffico aereo Cina-Italia ha registrato un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Lazio, Veneto e Toscana sono le prime tre regioni per numero di presenze di turisti cinesi: 63,5% del totale dei visitatori cinesi in Italia ha scelto queste mete nel 2017.

Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5

milioni di notti in Italia (12.4% in più rispetto al 2016), con una spesa media apri a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016). I trend recenti hanno registrato un incremento della scelta delle destinazioni, quali Riviera Ligure, Amalfi, Sorrento, Sicilia.

La partecipazione al workshop è gratuita. Per partecipare, inviare la scheda di adesione all'indirizzo email een@sicindustria.eu o al fax 091.323982 entro martedì 2 luglio 2019.

[Scheda adesione Turismo Cina 3 luglio 2019](#)

Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

[Home](#) [News »](#) [Focus Tecnocasa](#) [News Province »](#) [News Sicilia](#) [Focus](#) [Editoriale](#) [StartupSicilia](#)

 >> [Italpress](#) [NA IN LIBERTÀ](#) 02 lug 10:06 - Ue, Tardino "Affronteremo tema immigrazione" 02 lug 09:21 - FOGNINI [Gratis sul tuo sito](#)
[Home](#)
 missione Cina

[News Sicilia](#)

Domani in Sicindustria la presentazione della



Italtpress News



Domani in Sicindustria la presentazione della missione Cina

Postato da Economia Sicilia il 12/09/17



Domani, mercoledì 13 settembre, alle 10, in Sicindustria (Via A. Volta 44, Palermo), si terrà il **secondo workshop "Missione EU-China"**, organizzato in collaborazione con Unicredit. Obiettivo: presentare alle imprese le opportunità della missione che si svolgerà dal 24 ottobre al 2 novembre a Chengdu/Myanyang, Qingdao e Shanghai.

Ad aprire i lavori sarà **Nino Salerno**, delegato di Sicindustria all'internazionalizzazione. Seguiranno gli interventi di **Maurizio Brentegani** di UniCredit; **Alessandro Ferrara**, dirigente generale del Dipartimento regionale Attività produttive; **Giada Platania**, Sicindustria/Een; **Anna Sangiorgi**, Consorzio Arca/Een; **Fabrizio La Barbera**, studio legale Lucia; e **Roberto Cassata**, responsabile relazioni con il territorio di Unicredit Sicilia.

La missione multisettoriale, organizzata dai partner di Enterprise Europe Network Sicilia con il patrocinio dell'Assessorato regionale Attività produttive, si realizzerà in occasione della 12th EU-China Business and Technology Cooperation Fair organizzata da Eupic (Een Cina) e dal governo cinese.


FOGNINI E BERRETTINI AVANTI A WIMBLEDON. FUORI

GIP NON CONVALIDA ARRESTO COMANDANTE SEA WATCH

ACCORDO SULLE NOMINE UE, VON DER LEYEN PRESIDENTE COMMISSIONE

ACCORDO SULLE NOMINE UE, VON DER LEYEN PRESIDENTE COMMISSIONE

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)




Qualità e Convenienza sono di casa!

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO MERCOLEDÌ 03 LUGLIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 21:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | **FORESTA** | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIAPALERMO **LIVESICILIA**CATANIA **LIVESICILIA**SPORT

Cerca nel sito 



Home > Palermo e mobilità sostenibile Cosa c'è oggi in Sicilia

L'AGENDA

Palermo e mobilità sostenibile Cosa c'è oggi in Sicilia

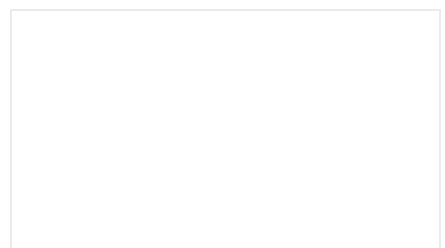
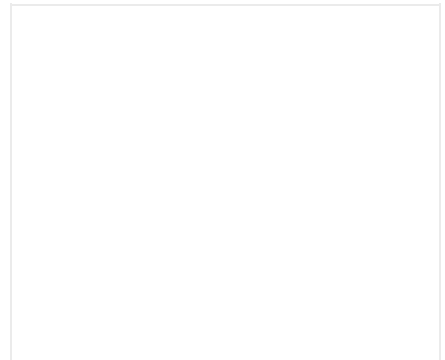
share       



Gli appuntamenti

Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 3 luglio, in Sicilia.

- 1) PALERMO - Sede degli industriali in via A. Volta 44, ore 09:00 Workshop sul tema "China Outbound Tourism",



SPIDER-CH45-WEBPORTAL-78675362

organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino. Il seminario mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato.

2) PALERMO - Policlinico Universitario Paolo Giaccone, Aula dell'Accademia delle scienze mediche, via del Vespro 129, ore 09:30 Sesta tappa della Road Map "Prospettive attuali e future dell'uso delle Car-T in Italia" sul tema della Leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule.

3) PALERMO - Sala Alessi di Palazzo d'Orleans, ore 10:30 Verranno presentate dal governatore Nello Musumeci, le attività programmate dalla Regione siciliana per la valorizzazione del Parco archeologico di Segesta. Saranno presenti, tra gli altri, il dirigente generale del dipartimento regionale dei Beni culturali, Sergio Alessandro e il direttore del Parco, Rossella Giglio.

4) PALERMO - Istituto CPIA, spazio adiacente, via Dante, ore 11:00 Beyond Lampedusa Onlus inaugura la seconda edizione del progetto "Il Giardino". Intervengono il sindaco Leoluca Orlando, l'assessore Darawsha Adham, l'assessore Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute, Giovanna Marano, l'assessore Giuseppe Mattina e Clementina Cordero di Montezemolo.

5) PALERMO - Palazzo delle Aquile, ore 15:00 Il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Mobilità Giusto Catania presenteranno la proposta di Pums - Piano urbano della Mobilità sostenibile - varata dalla Giunta comunale.

6) PALERMO - La Feltrinelli, via Cavour 133, ore 16:00 Zoda incontra il pubblico e firma le copie del suo CD "UFO".

7) FICUZZA (PA) - Casina di Caccia Borbonica, ore 16:30 Apertura della mostra collettiva dal titolo "Sul paesaggio ...". Fino al 24 settembre.

8) PALERMO - Villa Nissemi, ore 17:00 Incontro sulla valorizzazione di un complesso di ventidue siti legati all'itinerario Unesco Palermo arabo-normanna Saranno presenti il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il direttore della Fondazione Unesco Sicilia Aurelio Angelini

9) CATANIA - Piazza Stesicoro, ore 17:30 "Giù le mani dalla Sea Watch3 - La Solidarietà non è reato!", presidio promosso dalla Rete Antirazzista catanese.

10) PALERMO - Chostro della Questura, ore 18:30 Nell'ambito della rassegna "Pomeriggi letterari", si terrà il terzo appuntamento di incontri tematici con giornalisti, scrittori, registi, attori, magistrati ed esponenti del mondo culturale palermitano, incentrati sul tema del contrasto al fenomeno mafioso.

11) PALERMO - Terrazze del Nuovo Polo Oncologico, Padiglione 24 Arnas Civico di Cristina, ore 19:00 Conferenza stampa di presentazione del progetto espositivo "Arte è medicina". Presenti: Adham Darawsha, Roberto Colletti, Dario Cartabellotta, e Filippo Cuccia. (ANSA).



IL NOSTRO GIORNALE

Dopo maggio, pure giugno
Record di utenti e visite



IL NOSTRO GIORNALE

Dopo maggio, pure giugno
Record di utenti e visite




IL NUMERO IN EDICOLA E ONLINE



Dieci vacanze per tutti
sul nuovo I Love Sicilia



PALERMO-IL BLITZ



La droga e la lite con i calabresi
"Devi venire a casa mia e basta"



PALERMO



Mafia, cassate e case di riposo
Le "pretese miserabili" dei boss



PALAZZO DEI NORMANNI



Si a norme su Sas e incomplete
Collegato, è caos sugli immobili




share       

Mercoledì 03 Luglio 2019 - 06:24

Lascia tu il primo commento...



SICINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani

AGENZIE

AGI, mercoledì 03 luglio 2019

Turismo: Sicilia tra mete preferite da Cina, workshop Confindustria =

Turismo: Sicilia tra mete preferite da Cina, workshop Confindustria = (AGI) - Palermo, 3 lug. - I viaggiatori cinesi sono sempre piu' numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (e' il secondo Paese europeo piu' visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che e' tra le localita' preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda e' un imperativo per le pmi siciliane che devono, pero', essere preparate per comprenderne le necessita' e offrire un servizio mirato. Di questo si e' parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU Sme Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacita' di proporre concetti piu' accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori". "E' indubbio - ha sottolineato Giuseppe Cassara', presidente di Federturismo Sicindustria - che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed e' per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business". Flessibilita', history living, autenticita' del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di Cotri (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU Sme Centre sul Turismo Certificata Ctw. (AGI)

Mrg (Segue)

031609 LUG 19

NNNN

AGI, mercoledì 03 luglio 2019

Turismo: Sicilia tra mete preferite da Cina, workshop Confindustria (2)=

Turismo: Sicilia tra mete preferite da Cina, workshop Confindustria (2)= (AGI) - Palermo, 3 lug. - "Con l'aumento dei viaggi - ha spiegato Tosetto - le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre piu' chiare. La scelta del viaggio e' influenzata da diversi fattori

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 091581100 - Fax: +39 091323982

e-mail: info@sicindustria.eu

che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre piu' frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni piu' note prediligendo quelle nuove e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, pero', e' necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuita' e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte". Flussi turistici: Cina verso Italia I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia e' tornato a crescere, come conferma l'aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase piu' matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e piu' conosciute citta' a viaggi individuali che, oltre alle grandi citta' spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre piu' uno shopping piu' contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati 'solo' 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese outbound: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (Unwto) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo. La maggior parte dei turisti cinesi proviene da citta' considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 citta' di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell'ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xian. I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. Secondo Enit, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso piu' di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in piu' rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016). (AGI)

Mrg

031609 LUG 19

NNNN

Italpress, mercoledì 03 luglio 2019

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN SICINDUSTRIA

ZCZC IPN 351

ECO --/T

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN SICINDUSTRIA

PALERMO (ITALPRESS) - I viaggiatori cinesi sono sempre piu' numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (e' il secondo Paese europeo piu' visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che e' tra le localita' preferite dai turisti orientali

insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda e' un imperativo per le pmi siciliane che devono, pero', essere preparate per comprenderne le necessita' e offrire un servizio mirato. Di questo si e' parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno, delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacita' di proporre concetti piu' accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".
(ITALPRESS) - (SEGUE).

fsc/com

03-Lug-19 16:15

NNNN

Italpress, mercoledì 03 luglio 2019

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-2-

ZCZC IPN 352

ECO --/T

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-2-

"E' indubbio - ha sottolineato Giuseppe Cassara', presidente di Federturismo Sicindustria - che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed e' per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business". Flessibilita', history living, autenticita' del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. "Con l'aumento dei viaggi - ha spiegato Tosetto - le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre piu' chiare. La scelta del viaggio e' influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre piu' frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni piu' note prediligendo quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, pero', e' necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuita' e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fsc/com

03-Lug-19 16:15

NNNN

Italpress, mercoledì 03 luglio 2019

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-3-

ZCZC IPN 353

ECO --/T

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-3-

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia e' tornato a crescere, come conferma l'aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase piu' matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e piu' conosciute citta' a viaggi individuali che, oltre alle grandi citta' spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre piu' uno shopping piu' contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati "solo" 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo).

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fsc/com

03-Lug-19 16:15

NNNN

Italpress, mercoledì 03 luglio 2019

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-4-

ZCZC IPN 354

ECO --/T

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI, WORKSHOP IN...-4-

Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese outbound: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo. La maggior parte dei turisti cinesi proviene da citta' considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 citta' di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell'ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an. I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso piu' di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in piu' rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016).

Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

(ITALPRESS).

fsc/com

03-Lug-19 16:15

NNNN

Italpress, mercoledì 03 luglio 2019

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI / FOTO

ZCZC IPN 357

ECO --/T

TURISMO: SICILIA TRA METE PREFERITE DA CINESI / FOTO
PALERMO (ITALPRESS) - I viaggiatori cinesi sono sempre piu' numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (e' il secondo Paese europeo piu' visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che e' tra le localita' preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda e' un imperativo per le pmi siciliane che devono, pero', essere preparate per comprenderne le necessita' e offrire un servizio mirato. Di questo si e' parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network.

(ITALPRESS).

fsc/com

03-Lug-19 16:17

NNNN

z ANSA SICILIA, mercoledì 03 luglio 2019

Turismo: a Palermo workshop "China Outbound tourism"

ZCZC7450/SXR

OPA80154_SXR_QBKS

R CRO S45 QBKS

Turismo: a Palermo workshop "China Outbound tourism"
Organizzato da Sicindustria e dall'Eu sme Centre di Pechino
(ANSA) - PALERMO, 3 LUG - I viaggiatori cinesi sono sempre piu' numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (e' il secondo Paese europeo piu' visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che e' tra le localita' preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda e' un imperativo per le pmi siciliane che devono, pero', essere preparate per comprenderne le necessita' e offrire un servizio mirato. Di questo si e' parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound tourism", organizzato da Sicindustria e dall'Eu sme Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro - ha detto Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione - abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacita' di proporre concetti piu' accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".

"E' indubbio - ha sottolineato Giuseppe Cassara', presidente di Federturismo Sicindustria - che un flusso turistico come quello

cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed e' per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business". Flessibilita', history living, autenticita' del prodotto sono le linee guida tracciate da Giovanna Tosetto, relatrice del seminario ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di Cotri (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU Sme Centre sul Turismo certificata Ctw. "Con l'aumento dei viaggi - ha spiegato Tosetto - le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre piu' chiare. La scelta del viaggio e' influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre piu' frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni piu' note prediligendo quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, pero', e' necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuita' e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte".

FI/GIU

03-LUG-19 16:58 NNNN

z ANSA SICILIA, mercoledì 03 luglio 2019

OGGI IN SICILIA

(ANSA) - PALERMO, 3 LUG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 3 luglio, in Sicilia:

1) PALERMO - sede degli industriali in via A. Volta 44, ore 09:00

Workshop sul tema "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino. Il seminario mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato.

(ANSA).

RED/GIM

03-LUG-19 09:09 NNNN

9COL, martedì 02 luglio 2019

SICILIA A CACCIA DI TURISTI CINESI: DOMANI WORKSHOP IN SICINDUSTRIA

9CO979371 4 ECO ITA R01

SICILIA A CACCIA DI TURISTI CINESI: DOMANI WORKSHOP IN SICINDUSTRIA

(9Colonne) Palermo, 2 lug - I viaggiatori cinesi sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo e l'Italia è il secondo paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà domani, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via A. Volta, 44, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. Il seminario, che durerà l'intera giornata, mira a fornire alle imprese gli

elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato.

(red)

-----021713 LUG 19

La Presse, martedì 02 luglio 2019

Sicilia a caccia di turisti cinesi: domani workshop in Sicindustria

Sicilia a caccia di turisti cinesi: domani workshop in Sicindustria Milano, 2 lug. (LaPresse) - I viaggiatori cinesi sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo e l'Italia è il secondo paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà domani, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via A. Volta, 44, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. Il seminario, che durerà l'intera giornata, mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato. CRO NG01 lcr 021726 LUG 19

TURISMO: SICILIA-CINA, DOMANI WORKSHOP SICINDUSTRIA

PALERMO (ITALPRESS) - I viaggiatori cinesi sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo e l'Italia è il secondo paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà domani, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via A. Volta, 44, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. Il seminario, che durerà l'intera giornata, mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato. (ITALPRESS). abr/com 02-Lug-19 17:16 NNNN

COMUNICATO STAMPA

TURISMO: LA SICILIA TRA LE METE PREFERITE DAI CINESI IN SICINDUSTRIA WORKSHOP SU COME AFFRONTARE UN MERCATO IN ESPANSIONE

Palermo, 3 luglio 2019 – I viaggiatori cinesi sono sempre più numerosi e prediligono l'Italia nel suo complesso (è il secondo Paese europeo più visitato dopo la Francia), ma soprattutto la Sicilia che è tra le località preferite dai turisti orientali insieme alla Riviera Ligure, Amalfi e Sorrento. Intercettare questa domanda è un imperativo per le pmi siciliane che devono, però, essere preparate per comprenderne le necessità e offrire un servizio mirato. Di questo si è parlato oggi, a Palermo, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. "Con questo incontro – ha detto **Nino Salerno delegato di Sicindustria per l'internazionalizzazione** – abbiamo voluto fornire alle imprese gli elementi per conoscere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da rispondere al meglio alle loro aspettative. Lavorare con i turisti cinesi richiede la capacità di proporre concetti più accattivanti e coinvolgenti, ma anche una comprensione dell'innovazione e dell'utilizzo del social digitale per promuovere e commercializzare bene la propria azienda, adattandosi alle diverse esigenze dei visitatori".

"È indubbio – ha sottolineato **Giuseppe Cassarà, presidente di Federturismo Sicindustria** – che un flusso turistico come quello cinese apporti significativi benefici economici al nostro mercato ed è per questo che i nostri operatori devono avere tutti gli strumenti per ottenere da questo grande potenziale i maggiori vantaggi competitivi sul mercato e creare solide basi di business".

Flessibilità, history living, autenticità del prodotto sono le linee guida tracciate da **Giovanna Tosetto, relatrice del seminario** ed esperta di formazione sul mercato turistico cinese, partner di COTRI (China Outbound Tourism Research Institute) e Business Advisor dell'EU SME Centre sul Turismo Certificata CTW. "Con l'aumento dei viaggi – ha spiegato Tosetto – le preferenze dei turisti cinesi che provengono da varie parti del Paese diventano sempre più chiare. La scelta del viaggio è influenzata da diversi fattori che vanno dalla posizione geografica, ai collegamenti aerei e, sempre più frequentemente, i viaggiatori cinesi si allontanano dalle destinazioni più note prediligendo quelle 'nuove' e meno visitate. Per intercettare al meglio questa domanda, però, è necessario che gli operatori del settore facciano rete in una logica di continuità e perseveranza, altrimenti non si va da nessuna parte".

Flussi turistici: Cina verso Italia

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30% e dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è tornato a crescere, come conferma l'aumento delle richieste di visto (+15%). Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che, oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi.

Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi. Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati "solo" 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese *outbound*: nel 2020 l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo.

La maggior parte dei turisti cinesi proviene da città considerate di prima e seconda fascia. Nella classifica delle 10 città di maggiore provenienza dei flussi turistici vi sono, nell'ordine: Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an.

I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno rappresentato il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 366.7827852



SICINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani

Comunicato stampa
Sicilia a caccia di turisti cinesi: domani workshop in Sicindustria

Palermo, 2 luglio 2019 – I viaggiatori cinesi sono la principale fonte di spesa per il turismo internazionale: solo nel 2016 hanno speso oltre 200 miliardi di dollari all'estero. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), la Cina è stata e rimane il mercato di sorgenti turistiche in più rapida crescita al mondo e l'Italia è il secondo paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia. Una opportunità che le piccole e medie imprese siciliane devono essere in grado di cogliere. Di questo si parlerà domani, a partire dalle 9, a Palermo, presso la sede degli industriali in via A. Volta, 44, in occasione del workshop "China Outbound Tourism", organizzato da Sicindustria e dall'EU SME Centre di Pechino, entrambi partner di Enterprise Europe Network. Il seminario, che durerà l'intera giornata, mira a fornire alle imprese gli elementi per comprendere i turisti cinesi, i loro comportamenti di consumo e di spesa in modo da offrire un servizio mirato.

In allegato il programma dei lavori

UFFICIO STAMPA
Eliana Marino 366.7827852